



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA N. 14

DEL 05/04/2012

OGGETTO :

Relazione illustrativa dei risultati conseguiti ed i costi sostenuti nell'esercizio Finanziario 2011 - Art. 151, comma 6, D.Lgs. 267/2000.

L'anno DUEMILADODICI addì cinque del mese di Aprile alle ore 11,45 e seguenti in Naro e nel Palazzo Municipale si è riunita la Giunta comunale nelle seguenti persone :

MORELLO Giuseppe
TERRANOVA Ignazio
LOMBARDO Rosalba
MALLUZZO Francesco
GIUNTA Salvatore

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Dr. Vincenzo Cavaleri ai sensi dell'art. 52 della Legge n. 142/90 come recepita con L.R. n. 48/91.

Il Presidente, con l'assistenza del Vice Segretario Dr. Vincenzo Cavaleri, invita i membri della Giunta Comunale all'esame della seguente proposta di deliberazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTO, altresì, il comma 6° dell'art. 151 D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;

CONSIDERATO che la relazione, predisposta dalla G.C., analizza il risultato dell'attività finanziaria;

RITENUTO dover adempiere a quanto sancito dagli artt. 222 e 151 del D.Lgs. 267/2000 nonché ai postulati emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali;

VISTO il D.Lgs. 18/2/2000 n. 267 ;

VISTA la L.R. 23/12/2000, n. 30;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dal Responsabile del servizio ai sensi della L.R. 30/2000;

PROPONE

- Di Prendere Atto della relazione illustrativa dei risultati conseguiti ed i costi sostenuti nell'esercizio Finanziario 2010, predisposta dalla G.C. ai sensi dell'art.151, comma 6, D.Lgs. 267/2000 che viene allegata al Rendiconto della Gestione esercizio 2011 per formarne parte integrante e sostanziale.

PARERI RESI AI SENSI DELLA L.R. 23/12/2000 n. 30, art. 12

VISTO: si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE.....

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione, munita dei prescritti pareri, che si fa propria nel contenuto, in fatto e motivazione, che qui, si intende trascritta integralmente;

VISTI:

- la L.R. 30/2000
- il D.Lgs. 267/2000

VISTA la relazione illustrativa redatta ai sensi del D.Lgs. 267/2000, art. 151, comma 6;

Con votazione unanime resa a scrutinio palese

DELIBERA

- Di approvare la relazione illustrativa dei risultati conseguiti ed i costi sostenuti nell'esercizio Finanziario 2011 predisposta dalla G.C. ai sensi dell'art.151, comma 6, D.Lgs. 267/2000 che viene allegata al Rendiconto della Gestione esercizio 2011 per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente

.....

Il Vice Segretario Comunale

.....

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO ***PROVINCIA DI AGRIGENTO***



RENDICONTO DELLA GESTIONE

Anno 2011

Relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio 2011

PREMESSA

La presente relazione, di natura prettamente finanziaria, viene redatta nel rispetto dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 che prescrivendone l'obbligo ne indica anche il contenuto e postula quindi l'esigenza di un'esposizione che valuti l'efficacia dell'azione amministrativa in riferimento ai risultati conseguiti ed ai costi sostenuti.

La stessa viene redatta, altresì, per rendere possibile la conoscenza in sintesi, delle spese correnti più rilevanti distinte per funzioni e servizi, nonché le principali risorse finanziarie che hanno consentito all'ente di poter agire nella realizzazione degli impegni assunti.

Purtroppo, nella situazione attuale, dove la disponibilità dei mezzi finanziari è abbastanza difficoltosa, occorre anche districarsi tra complesse normative di legge che non lasciano spazi di manovra e non permettono azioni corrispondenti alle proprie intenzioni per dare attuazione anche alle aspettative della Comunità.

La Giunta Comunale dopo un attento esame delle risultanze contabili, ha accertato che nel corso del 2011 la gestione finanziaria è stata effettuata in maniera corretta sotto l'osservanza dei principi contabili, e che si è proceduto – in larga parte – alla realizzazione degli obiettivi stabiliti con l'approvazione del bilancio di previsione 2011 in funzione principalmente delle risorse finanziarie attribuite.

La presente relazione si compone di vari argomenti che forniscono una sintesi esclusivamente economica dei risultati ottenuti utilizzando le risorse reperite nell'esercizio 2011.

La relazione al Rendiconto è quindi l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio esercizio 2011.

I dati di seguito riportati dimostrano che l'esercizio finanziario 2011, nonostante i vincoli imposti dal Patto di Stabilità e le restrizioni derivanti dal D.L. 78/2010, si è concluso positivamente.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Riscossioni	+8.585.973,59
Pagamenti	-6.903.503,43

Differenza	1.682.470,16
Residui Attivi	+1.430.628,56
Residui Passivi	-2.607.952,85
Differenza	-1.177.324,29
Avanzo	505.145,87

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2011, cui la presente relazione si riferisce, si è chiuso con le risultanze di cui al seguente prospetto:

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Riscossioni	1.556.783,46	8.585.973,59	10.142.757,05
Pagamenti	3.239.253,62	6.903.503,43	10.142.757,05
Fondo di cassa al 31/12/2011			0,00
Differenza			0,00
Residui Attivi	2.381.468,24	1.430.628,56	3.812.096,80
Residui Passivi	647.921,67	2.607.952,85	3.255.874,52
Differenza			556.222,28
Avanzo			+556.222,28

L'ENTRATA

Le entrate depurate dalle partite di giro (servizi per conto terzi) indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spese. Allo stesso tempo, il totale delle spese, sempre calcolato al netto delle partite di giro (servizi per conto terzi) descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

Lo stato di realizzazione dei programmi, intesi come attività di spesa destinata al raggiungimento di determinati obiettivi, dipende dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie, trasferimenti di capitale) ha determinato in larga parte la realizzazione di diversi programmi nell'anno 2011.

Dall'analisi dei primi quattro titoli dell'entrata è chiaro quanto avanti riportato.

GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE CORRENTI

(Titolo 1 – 2 – 3 – 4)

Entrate	Previsioni iniziali/definitive	Accertamenti	Riscossioni	% di realizzazione
---------	--------------------------------	--------------	-------------	--------------------

Titolo 1 – Entrate Tributarie	2.056692,81	2.057.190,88	1.369.295,11	66%
Titolo 2 – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato e della Regione	4.392.070,84	4.503.322,85	4.282.423,61	96%
Entrate Extratributarie	611.649,37	406.741,10	214.647,68	52%
Titolo 4 – Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	603.884,99	375.101,45	375.101,45	100%

GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE FINALI

(titoli 1/2/3/4)

Previsioni iniziali/definitive € 7.664.298,01

Accertamenti	€ 7.342.356,28
Riscossioni	€ 6.241.467,85
% di realizzazione	85%

TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE FINALI

Previsioni iniziali/definitive	€ 11.958.731,22
Accertamenti	€ 10.016.602,15
Riscossioni	€ 8.585.973,59
% di realizzazione	85%

LA SPESA

La spesa, in ottemperanza alle normative in vigore sul contenimento della spesa pubblica, nonché ai vincoli imposti dal Patto di Stabilità, è stata contenuta nell'ambito degli stanziamenti definitivi di bilancio ed hanno consentito tra l'altro la realizzazione nella quasi totalità degli interventi programmati in sede di approvazione di bilancio.

Le spese più significative sono state rivolte: all'istruzione e alla cultura, all'attuazione del diritto allo studio. – All'assistenza con interventi nei vari campi (dai contributi economici a quelli dell'inserimenti dei disabili e dei minori nelle strutture convenzionate), dalle rette di ricovero al bonus socio-sanitario.

E' da sottolineare che per alcune spese correnti preventivate, in particolare quelle per la manutenzione degli uffici, scuole, strade, cimitero ecc., proprio in relazione all'oculatazza dedicata nelle scelte, sono stati riscontrati notevoli risparmi raggiungendo ugualmente gli obiettivi.

Il dato fondamentale risulta essere la spesa sostenuta nel 2011 per l'intervento 01 (personale) che risulta di gran lunga inferiore a quella sostenuta negli anni precedenti.

Nella tabella seguente viene riportato il trend storico della gestione di competenza, nonché delle spese correnti classificate per intervento sostenute negli anni 2008, 2009 , 2010 , 2011.

Trend storico della gestione di competenza

Entrate (accertamenti)	
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi
Totale Entrate	

2008	2009	2010	2011
1.626.975,90	2.216.449,06	1.792.462,28	2.057.190,88
4.388.918,99	5.542.918,98	4.445.816,81	4.503.322,85
442.261,52	322.764,78	365.426,43	406.741,10
323.191,78	307.062,96	390.698,98	375.101,45
1.278.706,06	721.174,23	977.269,93	1.402.994,79
1.782.019,59	1.616.809,30	1.705.020,51	1.271.251,08
9.842.073,84	10.727.179,31	9.676.694,94	10.016.602,15

Spese (impegni)	
<i>Titolo II</i>	Spese correnti
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi
Totale Spese	

2008	2009	2010	2011
7.045.292,13	7.874.430,23	6.500.824,49	6.578.266,75
80.646,99	94.233,80	118.441,39	29.936,99
1.476.824,19	929.095,14	1.195.478,99	1.632.001,46
1.782.019,59	1.616.809,30	1.705.020,51	1.271.251,08
10.384.782,90	10.514.568,47	9.519.765,38	9.511.456,28

Avanzo di competenza

-542.709,06	212.610,84	156.929,56	505.145,87
--------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2008	2009	2010	2011
01 - Personale	3,435,671,44	3.479.507,05	2.888.910,70	2.714.075,13
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	177,258,60	171.689,29	231.314,81	162.209,42
03 - Prestazioni di servizi	2,104,667,07	2.208.955,43	2.479.024,81	2.521.610,17
04 - Utilizzo di beni di terzi		11.363,72	17.422,61	13.518,76
05 - Trasferimenti	679,506,38	1.534.585,07	300.440,01	729.028,47
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	157,067,96	165.765,19	147.477,04	127.179,43
07 - Imposte e tasse	235,850,26	212.565,15	203.090,08	197.305,67
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	255,270,35	89.999,33	233.144,43	113.305,67
Totale spese correnti	7,045,292,12	7.874.430,23	6.500.824,49	6.578.266,75

Nel corso del 2011 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	Personale tempo indeterminato	Personale tempo determinato	Totale
<i>Dipendenti al 01.01.2011</i>	86		86
assunzioni			
dimissioni - pensionamenti	5		5
<i>Dipendenti al 31.12.2011</i>	81		81

Dati e indicatori relativi al personale

	2008	2009	2010	2011
Abitanti	8.428	8.334	8.256	8.156
Dipendenti	97	93	89	81
<i>N° abitanti per ogni dipendente</i>	86	90	93	101

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2008	2009	2010	2011
<i>Rigidità spesa corrente</i>	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100				
	Totale entrate Tit. I + II + III	56,26%	45,62%	47,05%	42,24%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	Pagamenti Tit. I competenza				
	Impegni Tit. I competenza	0,89%	0,71%	0,87%	0,86%

**GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE CORRENTI DI COMPETENZA
(Titoli 1 e 2)**

Titolo 1:

Previsioni iniziali/definitive	7.031.406,35
Impegni	6.578.266,75
Pagamenti	5.627.868,89
% di realizzazione	85%

Titolo 2:

Previsioni iniziali/definitive	453.894,99
Impegni	29.936,99
Pagamenti	23.853,37
% di realizzazione	79%

Totale delle spese finali (titoli 1- 2)

Previsioni iniziali/definitive	7.485.291,34
Impegni	6.608.203,74
Pagamenti	5.651.722,26
% di realizzazione	85%

Totale generale delle spese

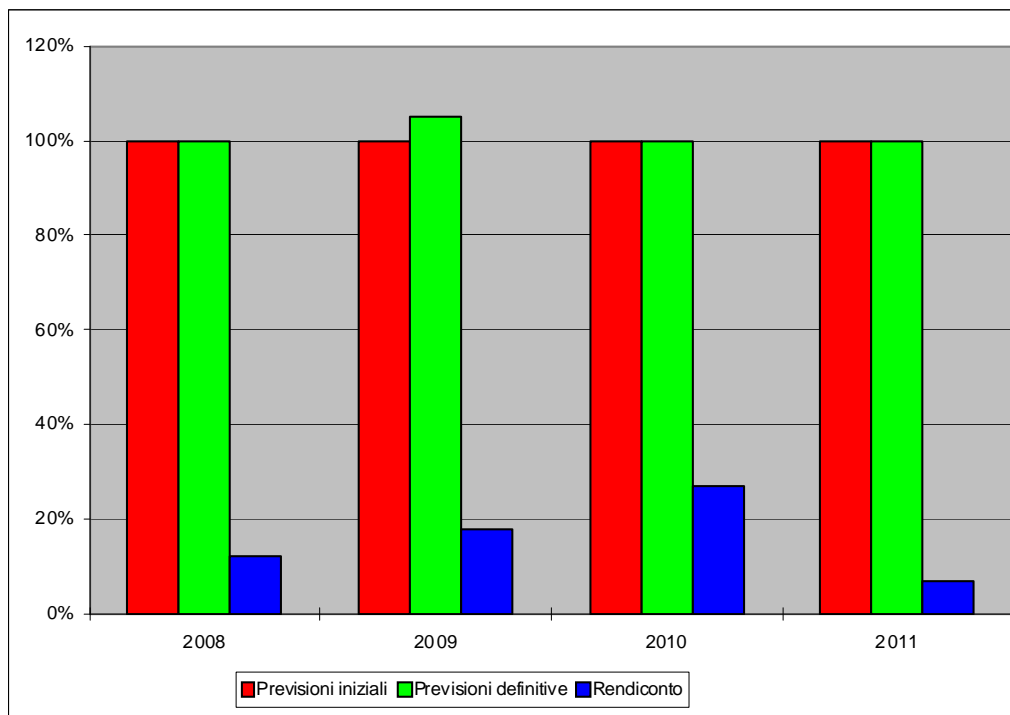
Previsioni iniziali/definitive	11.958.731,22
Impegni	9.511.456,28
Pagamenti	6.903.503,43
% di realizzazione	72%

Capacità di impegno sulle spese in conto capitale

Anni di raffronto (importi in Euro/mgl)	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011
Previsioni iniziali	658.585	514.581	446.780	453.885
Previsioni definitive	658.585	543.397	446.780	453.885
Rendiconto	80.647	94.234	118.441	29.937

Indice della capacità di impegno

Previsioni iniziali	100%	100%	100%	100%
Previsioni definitive	100%	105%	100%	100%
Rendiconto	12%	18%	27%	7%



GESTIONE DEI RESIDUI

Dall'esame delle risultanze del conto dell'esercizio in esame, per quanto riguarda la gestione dei residui emergono i seguenti dati sia nella parte entrata sia nella parte spesa significando che sono stati eliminati tutti quei residui (attivi e passivi) dal conto del bilancio che da anni falsavano gli avanzi di amministrazione garantendo nel contempo il rispetto delle osservazioni e dei suggerimenti avanzati dalla Corte dei Conti.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I,II,III	3.399.726,19	1.296.803,94	2.021.163,06	3.317.967,00	81.759,19
C/capitale Tit. IV,V	533.725,45	197.541,79	336.183,66	533.725,45	0,00
Servizi c/terzi VI	277.861,75	62.437,73	24.121,52	86.559,25	191.302,50
Totale	4.211.313,39	1.556.783,46	2.381.468,24	3.938.251,70	273.061,69

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stornati</i>
Corrente Tit. I	1.671.600,44	1.514.929,06	96.115,08	1.611.044,14	60.556,30
C/capitale Tit. II	702.447,25	241.848,00	422.790,72	664.638,72	37.808,53
Rimb. prestiti Tit. III	977.269,93	977.269,93		977.269,93	
Servizi c/terzi Tit. IV	783.986,94	505.206,63	129.015,87	634.222,50	149.764,44
Totale	4.135.304,56	3.239.253,62	647.921,67	3.887.175,29	248.129,27

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	273.061,69
Minori residui passivi	248.129,27
SALDO GESTIONE RESIDUI	-24.932,42

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Per garantire i pagamenti di spese correnti e/o la regolarità della gestione degli stessi, in relazione alla mancanza di liquidità, l'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la concessione dell'anticipazione di Tesoreria su richiesta dell'ente corredata di apposita deliberazione della Giunta Comunale dell'importo pari ai 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli del bilancio.

L'anticipazione di Tesoreria ex art. 222 D.Lgs. 267/2000 concessa al Comune di Naro per l'anno 2011 è stata di € 2.020.533,21. La stessa al 31 dicembre 2011 è stata contenuta in € 1.402.994,79.

Gli interessi sostenuti per l'utilizzo dell'anticipazione utilizzata sono stati complessivamente € 36.000,00.

SPESE PER MUTUI

Gli Interessi per mutui e prestiti sostenuti per l'anno 2011 ammontano complessivamente ad € 91.179,43, mentre la quota capitale per l'ammortamento degli stessi ammonta ad € 229.006,67.

RISULTANZE PATTO DI STABILITA' ANNO 2011

Sulla base dei risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2011 il Patto di Stabilità, ex art. 1, comma 110, della legge n. 220/2010, è stato rispettato sulla base delle seguenti risultanze finali:

SALDO FINANZIARIO 2011

(Competenza mista)

(importi in migliaia di euro)

1	ENTRARE FINALI	7.364
2	SPESE FINALI	6.844
3=1-2	SALDO FINANZIARIO	520
4	SALDO OBIETTIVO 2011	345
5=3-4	DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE	175

CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

Il rendiconto del patrimonio è stato redatto in base alle risultanze dell'inventario generale dei beni immobili e mobili, dei crediti e debiti, del patrimonio finanziario. E' necessario tenere presente che il rendiconto è redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed esprime una rappresentazione completa della situazione economico-patrimoniale.

In ottemperanza al D.Lgs. 267/2000, artt. 228,229 e 230 viene stabilito che i risultati della gestione dei comuni e delle province sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Per espressa prescrizione contabile, il **conto economico** è stato redatto secondo uno *schema a struttura scalare*, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali prima del risultato economico finale. La rappresentazione dei saldi economici in forma scalare, collocata all'interno di un unico prospetto, dove i componenti positivi e negativi del reddito assumono *segno algebrico* opposto (positivo o negativo), permette di evidenziare anche i *risultati intermedi* della gestione.

Questo metodo di esposizione, dove il risultato complessivo è preceduto rispettivamente dai risultati della gestione caratteristica, di quella operativa, della gestione delle partecipazioni in aziende speciali, della gestione finanziaria, ed infine da quella straordinaria, accresce la capacità dello schema di fornire al lettore una serie di informazioni utili, ma allo stesso tempo particolarmente sintetiche.

È opportuno infatti precisare che un risultato *complessivo* di un certo segno (positivo o negativo) può essere prodotto pur in presenza di risultati intermedi di segno economico (utile o perdita) del tutto opposti. Una perdita della gestione operativa, ad esempio, può essere trasformata in un utile generale dopo l'imputazione a bilancio del risultato particolarmente positivo della gestione straordinaria.

Queste indicazioni, seppure in forma semplificata, sono già evidenti dalla lettura del primo dei due prospetti seguenti, dove il risultato *economico dell'esercizio* è visto come la somma dei risultati intermedi ottenuti dalla *gestione caratteristica*, dalla *gestione delle partecipazioni in aziende speciali*, dalla *gestione finanziaria*, ed infine dalla *gestione straordinaria*. Naturalmente, i singoli risultati sono prodotti dalla differenza algebrica tra i rispettivi costi e ricavi sostenuti nell'arco del medesimo esercizio economico.

Il secondo prospetto, e cioè il **conto del patrimonio**, è composto da due distinte sezioni che riportano le principali voci che determinano la ricchezza posseduta dal Comune, e come questa entità sia collegata all'approvvigionamento esterno di risorse onerose.

Per quanto riguarda l'*attivo* patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro.

Per questo motivo, sono indicate in sequenza le *immobilizzazioni* (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'*attivo circolante* (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine da i *ratei ed i risconti* attivi.

Il criterio adottato porta alla conclusione che le attività del medesimo tipo possono ritrovarsi, all'interno della tabella, in voci collocate tra le diverse classi. Infatti, la classificazione non avviene sulla scorta della natura della posta ma in base al suo grado di liquidità con la conseguenza che una voce dell'attivo, se composta da entrate con un grado di liquidità diverso, sarà scomposta in più quote collocate in posizioni differenti all'interno del medesimo prospetto. Non solo, ma se nel corso degli esercizi il grado di liquidità del cespite varia (si pensi, a tal riguardo, al tasso di esigibilità dei crediti), la stessa posta verrà ricollocata, negli anni successivi, in una classe diversa da quella originaria.

Come ultima considerazione è importante segnalare che le poste dell'attivo patrimoniale devono essere iscritte al lordo delle rettifiche di valore, mentre l'importo del corrispondente fondo ammortamento sarà collocato nella voce immediatamente successiva. In questo modo i dati patrimoniali dell'attivo indicano il valore storico dell'immobilizzazione, eventualmente corretta in aumento dalle manutenzioni straordinarie effettuate, mentre il corrispondente fondo ammortamento riporterà il valore stimato del consumo del bene immobile che si è verificato per effetto della partecipazione di questo cespite al processo produttivo (erogazione dei servizi al cittadino).

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del *passivo* patrimoniale, si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta.

Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il *patrimonio netto*, i *conferimenti*, i *debiti*, ed infine i *ratei e i risconti* passivi.

CONCLUSIONI

Si può concludere affermando che il rapporto fra i costi sostenuti ed i risultati conseguiti siano soddisfacenti e consentono all'Amministrazione di proseguire sulla stessa strada apportando ovviamente delle correzioni che permettano una maggiore ottimizzazione dei servizi e dei risultati finali.

Per l'Amministrazione in carica, permane lo scopo del contenimento della spesa corrente, del rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità, fermo restando che dovranno essere garantiti soprattutto i servizi essenziali ed indispensabili cui deve istituzionalmente far fronte senza aggravare ulteriormente la pressione fiscale.